

XI settimana **TEMPO ORDINARIO**  
**Comunità di PONTERANICA e ROSCIANO**

per approfondimenti consulta il sito Internet: [www.unitapastoraleponteranica.it](http://www.unitapastoraleponteranica.it)  
comunicazioni tramite mail: [ponteranica@diocesibg.it](mailto:ponteranica@diocesibg.it)



## **SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO**

**14 giugno 2020**

### **Prima Lettura Dt 8,2-3.14-16**

*Dal libro del Deuteronomio*

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

### **Salmo Responsoriale Sal 147**

*Loda il Signore, Gerusalemme.*

### **Seconda Lettura 1Cor 10,16-17**

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

### **Sequenza**

[Sion, loda il Salvatore,  
la tua guida, il tuo pastore  
con inni e cantici.

Impegna tutto il tuo fervore:  
egli supera ogni lode,  
non vi è canto che sia degno.

Pane vivo, che dà vita:  
questo è tema del tuo canto,

oggetto della lode.

Veramente fu donato  
agli apostoli riuniti  
in fraterna e sacra cena.

Lode piena e risonante,  
gioia nobile e serena  
sgorghi oggi dallo spirito.

Questa è la festa solenne  
nella quale celebriamo

la prima sacra cena.

È il banchetto del nuovo Re,  
nuova Pasqua, nuova legge;  
e l'antico è giunto a termine.

Cede al nuovo il rito antico,  
la realtà disperde l'ombra:  
luce, non più tenebra.

Cristo lascia in sua memoria  
ciò che ha fatto nella cena:

noi lo rinnoviamo.

Obbedienti al suo comando,  
consacriamo il pane e il vino,  
ostia di salvezza.

È certezza a noi cristiani:  
si trasforma il pane in carne,  
si fa sangue il vino.

Tu non vedi, non comprendi,  
ma la fede ti conferma,  
oltre la natura.

È un segno ciò che appare:  
nasconde nel mistero  
realità sublimi.

Mangi carne, bevi sangue;  
ma rimane Cristo intero  
in ciascuna specie.

Chi ne mangia non lo spezza,  
né separa, né divide:  
intatto lo riceve.

Siano uno, siano mille,  
ugualmente lo ricevono:  
mai è consumato.

Vanno i buoni, vanno gli  
empi;  
ma diversa ne è la sorte:  
vita o morte provoca.

Vita ai buoni, morte agli  
empi:  
nella stessa comunione  
ben diverso è l'esito!

Quando spezzi il sacramento  
non temere, ma ricorda:  
Cristo è tanto in ogni parte,  
quanto nell'intero.

È diviso solo il segno  
non si tocca la sostanza;  
nulla è diminuito  
della sua persona.]

Ecco il pane degli angeli,  
pane dei pellegrini,  
vero pane dei figli:  
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,  
in Isacco dato a morte,  
nell'agnello della Pasqua,  
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,  
o Gesù, pietà di noi:  
nutrici e difendici,  
portaci ai beni eterni  
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,  
che ci nutri sulla terra,  
conduci i tuoi fratelli  
alla tavola del cielo  
nella gioia dei tuoi santi.

## **Canto al Vangelo** (Gv 6,51)

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,  
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. Alleluia.

## **Vangelo** Gv 6,51-58

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».



## **Qualche parola dal parroco:**

1. Festa del **Corpus Domini**: “questo è il mio corpo donato per voi” o questo mio corpo è donato per voi”, “questo mio corpo donato è per voi”? Tanti modi di declinare questo evento perché in realtà ciò che celebriamo in chiesa vorremmo fosse il senso e la bussola della nostra ferialità. Vivere la vita come **per dono, un dono e in dono**. La prima parola che si accompagna è la parola rischio. **Senza rischio** non c'è dono. Sbaglieremmo ancora se immaginassimo una processione della festa come una manifestazione di potere che schiaccia i dubbi e i dubbiosi, entreremmo in un paganesimo che ha già infettato la vita cristiana e la rigidità nostalgica ne è un sintomo. Rischiare vuol dire metter in gioco la propria libertà senza la certezza della risposta degli altri, nemmeno di Dio, a cui attribuiamo la fedeltà e quindi la nostra speranza. **La processione** di questa festa è **già stata fatta** dai molti corpi che nella pandemia si sono mossi per soccorrere gli altri, dal personale sanitario a quello di buona funzione pubblica, dai parenti ai vicini di casa. Fermarsi davanti all'eucarestia per ringraziare e ricordare chiedere che questi dall'emergenza possano entrare nel quotidiano. Così torneranno le processioni di persone che hanno davanti il segno di Cristo, la croce, non per giudicare, ma per avvicinarsi agli altri con il dono di sé stessi. Questo è molto prezioso, perché di solito **chi si dona passa per “stupido e debole”**. Triste il pensiero invece di rivendicare soldi sulla morte dei nostri cari, sia per i litigi tra parenti che aggressioni al lavoro dei sanitari durante la pandemia, speriamo di vederne poco di processioni così... La festa serve invece a ricordare **la giustizia di Dio**: le persone che si donano meriterebbero i posti intorno agli alt(a)ri. Diversamente da chi usa gli alt(a)ri per il proprio tornaconto. Fermarsi davanti al Santissimo non è un solo gesto di devozione, cioè di ricerca di carezza da parte di Dio, ma anche una purificazione delle nostre immagini del Corpo di Cristo oggi presente nella storia, guardando quello di Gesù dell'ultima cena: consegnato per il bene degli altri, anche per la conversione dei traditori.

2. giovedì 11 si è tenuta **l'assemblea degli ambiti** dell'unità pastorale, è stato accolto il programma di massima che ci accompagnerà per l'anno 2020/21 dalle riunioni agli eventi. Condiviso e accolto entrerà nel calendario che si trova sul sito dell'unità in modo da poter permettere una **maggior conoscenza e partecipazione**.

# L'AGENDA della SETTIMANA

telefono parroco 346 0363024 mail paolo.riva@iol.it

<p><b>SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO</b> Anno A Dt 8,2-3.14-16; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58 La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</p>	<p><b>14</b> Domenica</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa Ore 17.30 (Sacramentini) S. Messa e adorazione</p> <p><b>ROSCIANO</b> Ore 17.00 - S. Messa (<i>xAlessandro Mazzoleni</i>)</p>
<p>1Re 21,1-16; Sal 5; Mt 5,38-42 Io vi dico di non opporvi al malvagio.</p>	<p><b>15</b> Lunedì</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 18.00 - S. Messa in suffragio di Angelo Burini (<i>x Santo, Flaviana, Caterina</i>)</p>
<p>1Re 21,17-29; Sal 50; Mt 5,43-48 Amate i vostri nemici.</p>	<p><b>16</b> Martedì</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 18.00 - S. Messa (<i>x Giovanni, Cecilia, Denny</i>)</p>
<p>2Re 2,1.6-14; Sal 30; Mt 6,1-6.16-18 Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</p>	<p><b>17</b> Mercoledì</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 18.00 - S. Messa in suffragio di Burini Gianpiero (<i>x Franco e Antonietta</i>)</p>
<p>Sir 48,1-14; Sal 96; Mt 6,7-15 Voi dunque pregate così.</p>	<p><b>18</b> Giovedì</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 18.00 - S. Messa in suffragio di Micheletti Arturo (<i>x Antonio, Matilde e Rosina</i>)</p>
<p><b>SACRATISSIMO CUORE DI GESU'</b> Dt 7,6-11; Sal 102; 1Gv 4,7-16; Mt 11,25-30 Io sono mite e umile di cuore.</p>	<p><b>19</b> Venerdì</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 18.00 - adorazione Ore 19.30 - Confessioni e ascolto da parroco Ore 20.00 - Ufficio dei Defunti</p>
<p><b>Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria</b> Is 61,10-11; Sal 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51 Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo.</p>	<p><b>20</b> Sabato</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 8.00 - S. Messa (<i>x Flora</i>) Ore 18.30 - S. Messa (<i>x Minetti Sergio</i>)</p> <p><b>ROSCIANO</b> Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Garattini</i>)</p>
<p><b>XII domenica del TO</b> Anno A Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33 Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.</p>	<p><b>21</b> Domenica</p>	<p><b>PONTERANICA</b> Ore 8.00 - S. Messa Ore 10.30 - S. Messa Ore 11.30 - Battesimi di Greta e Sofia</p> <p><b>ROSCIANO</b> Ore 17.00 - S. Messa (<i>x Speciale Pietro</i>)</p>

Settimana

Domenica

<b>SACRAMENTINI</b>	mattino adorazione Ore 17.30 S. Messa	Ore 8.30 - 11.00 - 17.30 S. Messa
<b>MADONNA DEI CAMPI</b>	Ore 9.00 - sabato ore 18.00 prefestiva	Ore 9.30 - S. Messa
<b>RAMERA</b>	Ore 8,00 martedì e giovedì Ore 18.00 lun, mer, ven, sabato prefestiva	Ore 8.00 - 10.30 S. Messa <i>Petos e serale sospese</i>